

# Gladiatori

**Vincenzo De Luca**

*Presidente della Regione Campania*

La Regione Campania ha ritenuto di sostenere la mostra “Gladiatori” nel quadro di un articolato e pluriennale rapporto con il MANN che prende le mosse da altre, importanti esposizioni: dai Longobardi a Canova, fino agli Etruschi.

La mostra si colloca nell’ambito di un più ampio progetto che mira a fornire un quadro nitido della ricchezza dei popoli che hanno preceduto la romanizzazione della Campania – che con Pompei è nota in tutto il mondo – e di quelli che sono subentrati dopo la caduta dell’Impero romano. Emergono pertanto a chiare tinte Greci, Etruschi, Sanniti e Campani per la prima parte. Longobardi, Bizantini e Normanni dall’altra. Da questo ragionamento occorre partire se si vuole avere una nitida visione di quello che è il patrimonio complessivo della nostra Regione.

In seconda battuta tali esposizioni permettono di costruire, come già fatto nel caso dei Longobardi e degli Etruschi, itinerari che possano consentire di collegare una serie di centri territoriali intorno a un tema portante. Nello specifico, parlando dei gladiatori, il pensiero corre ai tanti anfiteatri della nostra Regione che possono essere messi in rete: Pompei, Santa Maria Capua Vetere, Pozzuoli e molti altri siti campani.

E tramite questi, ulteriori collegamenti possibili con il luogo della gladiatura per eccellenza, il Colosseo, nonché con tutti gli anfiteatri presenti in quelle nazioni attuali che un tempo facevano parte dell’Impero romano. La Regione, tra l’altro, ha deciso di sostenere anche la parte tecnologica e didattica dell’esposizione, convinta dell’importanza dell’educazione delle nuove generazioni.

Proprio presso i giovani, in particolare, vogliamo mantenere vivi i valori del coraggio e della tenacia dei gladiatori, specie nel momento difficile che stiamo vivendo.